



Regione Siciliana



Allegato A al D.A. n. 2026 del 08/11/2019



CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE
E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO

Programma del Corso teorico-pratico triennale in Medicina di Emergenza Urgenza – CMEU 2020/2022

Caltanissetta, 4 novembre 2019

1. La formazione nei sistemi di emergenza sanitaria

Il trattamento delle emergenze-urgenze mediche rappresenta una delle maggiori sfide che il Servizio Sanitario Nazionale si trova a dovere affrontare. Alle tradizionali criticità, in larga parte dovute ad un approccio settoriale e non di sistema, si è aggiunta negli ultimi anni la riduzione di posti letto degli ospedali alla quale ha fatto riscontro, nelle realtà territoriali meglio attrezzate, un miglioramento della appropriatezza dei trattamenti al paziente mentre, in altri contesti, ha comportato un ulteriore carico di lavoro per le strutture sanitarie per l'emergenza.

L'atteggiamento dei cittadini nei confronti degli operatori sanitari del sistema per l'emergenza sempre più diffidente, se non addirittura francamente aggressivo, complica il lavoro di questi ultimi; in alcuni casi mettendone in pericolo anche la sicurezza personale, con un conseguente impatto negativo sulla efficacia e sulla efficienza dei trattamenti.

I più rilevanti interventi di formazione e aggiornamento continuo negli ultimi anni sono stati la creazione di scuole di specializzazione in Medicina d'Emergenza-Urgenza (MEU) e la istituzione di corsi di idoneità all'esercizio dell'attività di Medico dell'Emergenza Sanitaria Territoriale (MEST), in applicazione dell'Accordo Collettivo Nazionale di lavoro con i medici di medicina generale.

La prima scuola MEU è nata solo dall'anno accademico 2008-2009. Nel 2014 si sono diplomati i primi specialisti MEU, circa 80 in tutta Italia. Per l'a.a. 2018-2019 i contratti coperti con fondi statali sono stati complessivamente 391, solo 14 dei quali assegnati in Sicilia, all'Università di Catania. Risulta di tutta evidenza che i posti nelle scuole di specializzazione MEU sono assolutamente insufficienti al fabbisogno delle Aziende del S.S.N. e si può prevedere che lo saranno anche nel medio lungo termine.

Di converso, i corsi MEST hanno avuto diffusione in quasi tutte le regioni e segnatamente in Sicilia; ciò nonostante permane il divario tra i fabbisogni di personale medico nei servizi di emergenza del S.S.R. della Sicilia e la disponibilità di professionisti formati. Divario riducibile anche nella considerazione che la medicina dell'emergenza è un ambito della sanità nel quale le metodologie formative hanno visto grandi innovazioni, capaci oggi di offrire un ventaglio di approcci di grande efficacia, valutata sia in termini di soddisfazione che di impatto sugli esiti di salute. Al cuore di questa vera e propria rivoluzione delle metodologie sono storicamente due fenomeni.

Il primo riguarda la nascita, rapida ed estesa diffusione in tutto il mondo di corsi di apprendimento di competenze fortemente standardizzati, interventi formativi contenuti nei tempi, basati su piccoli numeri di partecipanti e con un orientamento esclusivamente legato al raggiungimento di specifiche capacità operative.

Il più famoso e più elementare di questi corsi è rappresentato dal BLS, Basic Life Support che permette in sole 8 ore, anche a non esperti del settore, di apprendere e di applicare correttamente le principali manovre di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP). Il secondo fenomeno, anch'esso di portata rivoluzionaria, è costituito dall'utilizzo della simulazione mediante uso di apparecchiature (manichini elettronici) capaci di rappresentare in modo sempre più sofisticato il comportamento del corpo umano nelle varie situazioni dell'emergenza.

2. Piano straordinario per il reperimento di personale medico nel sistema di emergenza urgenza

Il contesto al quale si è fatto riferimento nel precedente paragrafo ha indotto la Regione Siciliana ad adottare, su proposta dell'Assessore per la salute, con deliberazione della Giunta di Governo n. 284 dell'8 agosto 2019, un ***“Piano straordinario per il reperimento di personale medico per il sistema di emergenza urgenza regionale”***. Afferma infatti il documento che *“il Sistema Sanitario Regionale sta vivendo una grave e perdurante crisi per indisponibilità di risorse professionali mediche legata alla mancanza di medici specialisti; che la carenza di medici, fenomeno che coinvolge indistintamente tutte le specializzazioni, finisce per minare l'adeguata erogazione e, in genere, il rispetto dei livelli essenziali di assistenza; che il numero dei contratti di formazione post lauream è, da tempo, insufficiente a coprire la richiesta di specialisti e di percorsi formativi rispetto al numero dei laureati con grave nocumento per il Sistema Sanitario”*.

L'Assessorato sottolinea quindi come la grave crisi attuale *“depone per una preoccupante compressione del diritto alla salute costituzionalmente garantito, di cui all'art. 32 Cost, e ciò in quanto il riscontro di una cronica ed accertata carenza di personale medico nei presidi di Pronto Soccorso e, in generale, nelle aree dell'emergenza urgenza, determina significative difficoltà di raggiungimento dei L.E.A.”*.

Viene pertanto identificato, insieme ad altri, uno specifico intervento diretto alla *“possibilità di coinvolgimento di personale medico laureato non specializzato nell'area dell'emergenza urgenza, con formazione in Emergenza Sanitaria Territoriale e di tirocinio nelle forme del “training on the*

job " presso le Aziende e gli Enti del S.S.R. ". Appare così indispensabile, “ - nelle more di eventuali specifici provvedimenti normativi nazionali - l'attuazione misure formative di carattere straordinario nonché l'attivazione di percorsi di tirocinio nelle forme del training on the job nell'ambito dell'emergenza urgenza”.

Tra le azioni individuate dall'Assessorato per la risoluzione della grave crisi attuale viene quindi identificato, come strumento straordinario di questo intervento, la istituzione di un innovativo **corso teorico-pratico triennale in medicina di emergenza – urgenza 2020/2022** rivolto a medici in possesso di abilitazione all'esercizio professionale e non specializzati, articolato in due distinte fasi: una di apprendimento e formazione, che consenta l'acquisizione dell'attestato di idoneità "EST" ai sensi dell'art. 96 dell'A.C.N. per la medicina generale e, l'altra, di training on the job presso le Aziende e gli Enti del S.S.R.

3. Caratteristiche generali del percorso formativo

Il corso si compone complessivamente di 3.360 ore di formazione articolate in 2 differenti fasi.

La **Fase 1** comprende 360 ore di formazione, 150 di tirocinio e 210 di didattica interattiva e si svolge ai sensi dell'art. 96 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale (M.M.G.).

Al termine della Fase 1 i partecipanti saranno sottoposti ad una valutazione di “idoneità” o “non idoneità” effettuata mediante prova scritta e orale/pratica davanti ad una commissione esaminatrice nominata con provvedimento formale dal Direttore del CEFPAS. Alla prova saranno ammessi i partecipanti che non avranno superato il 10% di assenze sulle ore assegnate alle singole aree (didattica interattive e tirocinio) e che abbiano superato il test finale dei corsi/moduli interattivi di ACLS – Advanced Cardiac Life Support, . PTC- Prehospital Trauma Care e PALS - Pediatric Advanced Life Support. Le assenze dovranno comunque essere sempre giustificate.

Ai candidati che avranno superato favorevolmente le prove di esame verrà rilasciato l'attestato di idoneità all'esercizio di attività di emergenza sanitaria territoriale ai sensi dell'art. 96 del vigente A.C.N. per i M.M.G. Saranno quindi ammessi alla Fase 2 del percorso formativo soltanto i partecipanti che avranno superato tale esame.

La **Fase 2** comprende 3.000 ore di formazione, 2.800 di training on the job e 200 di didattica interattiva, distribuite in 24 mesi. Le 2.800 di training on the job saranno svolte presso le aree di emergenza delle Aziende e degli Enti del S.S.R. che avranno dato la loro disponibilità in tal senso.

Al termine della Fase 2 i partecipanti saranno ammessi all'esame finale del *corso teorico-pratico triennale in medicina di emergenza – urgenza 2020/2022* potendo conseguire il relativo attestato. La commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento formale dal Direttore del CEFPAS. All'esame finale saranno ammessi i partecipanti alla fase 2 che non avranno superato il 10% di assenze sulle ore assegnate alle singole aree (didattica interattiva e training on the job). Le assenze dovranno comunque essere sempre giustificate.

Destinatari: sono previste 10 edizioni di 24 partecipanti ciascuna per un totale di 240 unità.

Il percorso formativo è incompatibile in tutte le sue fasi con la frequenza ad altri corsi di formazione e di specializzazione, compreso il corso triennale di formazione specifica in medicina generale. La frequenza durante la Fase 2 è inoltre incompatibile con l'esercizio di attività libero professionale ed ogni rapporto di dipendenza, convenzionale o precario con il Servizio Sanitario Nazionale o enti e istituzioni pubbliche e private.

Sede: la didattica interattiva della Fase 1 (MEST) verrà svolta presso il CEFPAS. Il tirocinio della stessa Fase 1 avrà luogo presso le Centrali Operative 118 ed i reparti ospedalieri a tal fine identificati.

La didattica interattiva di 200 ore della Fase 2 sarà realizzata dal CEFPAS con modalità "in house" presso le Aziende ed Enti del S.S.R. interessati, con oneri a carico di questi ultimi. Le 2.800 ore di training on the job si svolgeranno presso le Aziende e gli Enti del S.S.R. interessati.

4. Programma della Fase 1 del percorso formativo

Il corso ha carattere eminentemente pratico e privilegia l'apprendimento attraverso il fare e la sperimentazione diretta mediante un ampio ricorso alle esercitazioni con simulazione e al tirocinio prevalentemente presso i mezzi mobili oltre che in alcuni reparti ospedalieri di particolare interesse per le emergenze – urgenze (anestesia – rianimazione, P.S., cardiologia, sala parto).

La Fase 1 del percorso si svolge secondo quanto previsto dal citato art. 96 dell'A.C.N. vigente.

Obiettivi formativi: gli obiettivi sono pertanto quelli elencati nell'allegato "P" al DPR 270/2000 riportato nell'A.C.N. che si trascrivono di seguito:

1. Saper assistere un paziente:

- _ al domicilio
- _ all'esterno
- _ su di un mezzo di soccorso mobile

_ in ambulatorio.

2. Saper diagnosticare e trattare un paziente:

_ in arresto cardio circolatorio (manovre di rianimazione con ripristino della pervietà delle vie aeree, ventilazione artificiale, massaggio cardiaco esterno, defibrillazione, uso dei farmaci raccomandati dal protocollo dell'ACLS)

_ con insufficienza respiratoria acuta (dall'uso dei farmaci, intubazione o.t., alla cricotomia)

_ politraumatizzato o con traumatismi maggiori (drenaggio toracico, manovre di decompressione in caso di PNX, incannulamento vene centrali, prevenzione di danni neurologici, ecc.)

_ grande ustionato (da fattori chimici o da calore)

_ in stato di shock

_ in coma o altre patologie neurologiche

_ con dolore toracico (dall'angina all'IMA complicato)

_ con aritmia cardiaca

_ con E.P.A.

_ con emorragie interne ed esterne (emofioe, ematemesi, enterorragia, rottura di aneurisma)

_ in caso di folgorazione o annegamento

_ in caso di avvelenamento o di intossicazione esogena acuta

_ in emergenza ostetrico-ginecologica (assistenza al parto)

_ in emergenza pediatrica (dalla crisi convulsiva all'arresto cardiorespiratorio del neonato)

_ in emergenza psichiatrica (malato violento o in stato di agitazione psicomotoria)

3. Conoscere le tecniche di estrazione e di immobilizzazione di un paziente traumatizzato

4. Avere nozioni e manualità di piccola chirurgia riferita in particolar modo al corretto trattamento della traumatologia "minore" (ferite, ustioni, contusioni, lussazioni, fratture)

5. Conoscere le implicazioni medico legali nell'attività dell'emergenza (responsabilità nei diversi momenti operativi)

6. Avere nozioni riguardo ai problemi di pianificazione delle urgenze/emergenza in caso di macro e maxi-emergenza (Il triage, coordinamento dei soccorsi anche con la Protezione Civile, ecc.)

7. Sapere utilizzare la tecnologia connessa con l'emergenza territoriale (sistemi di comunicazione, sistemi informatici, apparecchiature elettroniche)

8. Essere a conoscenza dell'organizzazione dei servizi comunque coinvolti nell'emergenza territoriale

9. Essere formato al Corso dispatch emergency medical.

Contenuti: la tabella seguente descrive i contenuti trattati nelle 360 ore della Fase 1 (MEST). E' facoltà del CEFPAS apportare modifiche ed integrazioni anche in rapporto ai fabbisogni emersi in fase esecutiva.

Contenuti Fase 1 – (MEST)	H
Formazione interattiva	
Presentazione e somministrazione questionario iniziale	3
Organizzazione emergenza in Sicilia – Reti tempo dipendenti	4
Organizzazione del trasporto HEMS Helicopter Emergency Medical Service	3
Aspetti medico legali e documentazione sanitaria	4
Dispatch Emergency Medical	4
Comunicazione e sicurezza nella medicina di emergenza	16
BLSD – Basic Life Support Defibrillation	8
ECG nelle emergenze	8
ACLS – Advanced Cardiac Life Support	16
Gestione di base ed avanzata delle Vie Aeree in Emergenza	16
PTC- Prehospital Trauma Care	16
Trattamento delle ustioni e piccola chirurgia	16
Maxiemergenze	24
PBLSD Pediatric Basic Life Support Defibrillation	8
Rianimazione neonatale e stabilizzazione	16
PALS - Pediatric Advanced Life Support	16
Urgenze in ostetricia - Parto precipitoso	8
Ecografia nelle emergenze	16
Approfondimenti	8
Totale	210
Tirocinio	
Percorso pratico in ambulanza	66
Pronto Soccorso	18
Anestesia e rianimazione	36
Cardiologia	18
Sala parto	12
Totale	150
Totale complessivo della Fase 1	360

5. Programma della Fase 2 del percorso formativo

Obiettivo: l'obiettivo generale della Fase 2 può essere definito nei seguenti termini: acquisire progressivamente le conoscenze e le competenze professionali necessarie per il trattamento delle emergenze-urgenze mediche, chirurgiche e traumatologiche delle più diffuse patologie, nell'ambito del sistema integrato dell'emergenza urgenza e con particolare riferimento all'area di emergenza delle Aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione.

Training on the job: la Fase 2 del percorso si compone di 2.800 ore di training on the job che viene oggi considerata la metodologia formativa di maggiore efficacia negli ambiti lavorativi. Il partecipante infatti opera nel posto di lavoro reale e acquisisce quindi progressivamente le competenze specifiche necessarie ad assolvere il ruolo professionale richiesto nel contesto effettivo delle aree di emergenza del servizio sanitario. Il processo di apprendimento avviene cioè sotto la supervisione e la guida di un altro professionista esperto che fornisce e trasferisce conoscenze e competenze di prima mano, acquisite a sua volta nella reale esperienza lavorativa.

La Fase 2 del percorso è quindi quella di maggiore centralità nel progetto in quanto dalla sua efficacia dipende la qualità del contributo che il medico in formazione potrà offrire all'organizzazione dell'Azienda sanitaria o dell'Ente del S.S.R. durante i due anni del percorso di apprendimento sviluppando una progressiva autonomia assistenziale. E' in questo senso molto importante che i soggetti ospiti sappiano individuare figure di tutor adeguati al compito non solo sotto il profilo delle competenze possedute ma anche delle capacità di comunicazione, relazione ed empatia.

Il periodo di training on the job verrà svolto presso le aree di emergenza delle Aziende e degli Enti del S.S.R. che ne avranno fatto richiesta al CEFPAS. A questo fine le Aziende ed Enti del S.S.R., interessati a coinvolgere il personale medico presso i propri presidi per lo svolgimento della seconda fase di training on the job, dovranno attivare apposite convenzioni con il CEFPAS volte a disciplinare, tra l'altro:

- i) le modalità di svolgimento del tirocinio;
- ii) l'indicazione nominativa dei tutor e dei rispettivi medici in formazione ad essi assegnati;
- iii) l'indicazione del numero di medici per ciascun tutor (che, in ogni caso, non potrà essere superiore a tre);
- iv) il rimborso dell'ammontare del costo sostenuto dal medico - pari a 2.400,00 euro - per lo svolgimento della fase 1 del corso;
- v) la corresponsione al medico di una indennità di formazione, pari ad Euro 22.700,00 lordi annui, per complessivi euro 45.400,00;

- vi) la corresponsione al CEFPAS, per ciascun medico, di complessivi euro 1.200,00 per le 200 ore di formazione della fase 2;
- vii) la corresponsione al Medico tutor aziendale dell'indennità – pari a euro 3.500,00 onnicomprensive (140 ore, il 5% dell'intero percorso formativo pari a 2.800 ore in due anni, per 25€/ora).

A questo fine il CEFPAS comunicherà il numero di medici disponibili alla prosecuzione del percorso formativo nei 24 mesi della seconda fase e predisporrà, tenendo conto anche della distribuzione territoriale, una ripartizione nominativa degli stessi tra le diverse Aziende e gli enti che ne avranno fatto richiesta.

Il tirocinio della Fase 2, che verrà formalizzato con la sottoscrizione di un apposito contratto di training, cesserà automaticamente alla fine del percorso previsto e non darà diritto alla costituzione di alcun rapporto di lavoro.

Il rapporto di training potrà cessare anticipatamente rispetto alla scadenza, esemplificativamente, nel caso di:

- i) rinuncia alla partecipazione alla formazione teorico-pratica;
- ii) violazione sulla normativa in materia di incompatibilità;
- iii) prolungata assenza ingiustificata ai programmi di formazione o superamento del comporta in caso di malattia.

Con la sottoscrizione del riferito contratto, il medico si impegnerà a seguire il corso e le indicazioni provenienti dal proprio "medico tutor".

Tutor: dovranno essere individuati dalle Aziende ed Enti tenendo conto che ad ognuno di loro non potrà essere assegnato un numero di medici tirocinanti superiore a tre. I tutor dovranno essere scelti tra i medici dipendenti dalle Aziende ed Enti in possesso di adeguata competenza ed esperienza professionale nella medicina d'emergenza ed avere buone capacità comunicative, relazionali e di empatia.

Formazione interattiva della Fase 2: la Fase 2 prevede lo svolgimento di 200 ore di formazione organizzate dal CEFPAS - con modalità in house/aula virtuale/FAD - presso le Aziende e gli Enti del SSR interessati e con oneri a loro carico. La modalità che appare più opportuna, sia dal punto di vista di vista didattico che organizzativo, è di promuovere 25 giornate di 8 ore ciascuna, eventualmente anche articolate in due o tre sessioni consecutive e realizzando momenti di confronto tra le diverse realtà sanitarie coinvolte. Modalità diverse potranno comunque essere concordate con il CEFPAS.

Questi incontri avranno anche la funzione di presidiare il processo di apprendimento dei professionisti offrendo loro una possibilità periodica di approfondire le tematiche che emergeranno dal training on the job. In questo senso quindi si ritiene utile fornire nel presente progetto un elenco di temi da trattare con carattere non esclusivo, immaginando anzi che tale elenco possa essere arricchito dalle richieste dei partecipanti e dalle proposte dei tutor.

Fase 2 Alcuni contenuti della formazione interattiva	H
Urgenze psichiatriche e Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi	8
Gestione degli avvelenamenti	8
Gestione delle tossicomanie	8
Donazione d'organi	4
Gestione dell'ictus in emergenza urgenza	4
Emergenze/urgenze nel paziente diabetico	4
Emergenze nei pazienti terminali	4
Emergenza-urgenza nella broncopatia cronico ostruttiva (BPCO)	4
Emergenze nella insufficienza renale	4

7. Docenti

La faculty sarà individuata dal CEFPAS, tenuto conto delle caratteristiche eminentemente pratiche del corso che privilegia l'apprendimento attraverso il fare e la sperimentazione diretta, con le modalità che il Centro adotta per questo tipo di attività, modalità che possono essere sintetizzate nelle quattro caratteristiche principali che sono richieste ai docenti:

1. Adeguata esperienza operativa professionale e formativa;
2. Approccio professionale piuttosto che accademico;
3. Incarico individuale;
4. Iscrizione negli Albi del CEFPAS nella specifica area/disciplina.

8. Aspetti quantitativi del progetto

Il progetto prevede la formazione di 240 medici non specializzati in possesso di abilitazione all'esercizio professionale e iscrizione all'Ordine.

Si prevedono 10 edizioni con 24 partecipanti ciascuna, per consentire una didattica interattiva efficace, soprattutto nelle numerose sessioni previste con simulazione a bassa e media fedeltà.

Quota di partecipazione: la quota è determinata in € 2.400. Ai medici in formazione che parteciperanno alla Fase 2 del corso della durata di 3.000 ore distribuite nell'arco di 24 mesi nella forma di training on the job verrà corrisposta una indennità di formazione pari ad Euro 22.700,00 (ventiduemilasettecento/00) lordi per ciascuna anno di formazione, liquidati in 24 rate mensile posticipate di pari importo. Agli stessi verrà rimborsata dalle Aziende e dagli enti del S.S.R. presso i quali effettueranno la Fase 2 di formazione on the job la quota di partecipazione al corso di euro 2.400,00 mediante 24 rate mensili posticipate di importo pari ad € 100,00.

Tempi di realizzazione: Il CEFPAS attiverà i dieci corsi in tre scaglioni temporali. N. 4 corsi nel mese di dicembre 2019, n. 3 edizioni nel mese di aprile 2020 e n. 3 edizioni nel mese di luglio 2020.

Primo scaglione temporale

n. edizioni: 4

posti disponibili :96

presentazione domande: 11 – 25.11.2019

avvio/termine percorso fase 1: 09.12.2019 – 29.02.2020

avvio/termine percorso fase 2: 23.03.2020 – 22.02.2022

Secondo scaglione temporale

n. edizioni: 3

posti disponibili :72

presentazione domande: 07.02 – 21.02.20

avvio/termine percorso fase 1: 06.04.2020 – 19.06.2020

avvio/termine percorso fase 2: 01.07.2020 – 30.06.2022

Terzo scaglione temporale

n. edizioni: 3

posti disponibili :72

presentazione domande: 15 – 29.06.2020

avvio/termine percorso fase 1: 01.09 – 16.11.2020

avvio/termine percorso fase 2: 01.12.2020 – 30.11.2022

Ogni finestra temporale è indipendente: le domande in esubero delle singole finestre non verranno pertanto considerate valide per la successiva finestra e i candidati dovranno rinviare l'istanza.

Le domande inviate al di fuori delle finestre temporali sopra indicate sono considerate irricevibili.

Il CEFPAS si riserva di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui, a completamento delle procedure di selezione, si abbia certezza di posti residui.

L'arco di tempo complessivo del progetto è compreso tra il febbraio 2019 e marzo 2023.

Di seguito è riportato il cronoprogramma dell'intero progetto riguardo al quale è necessario chiarire che si tratta di una previsione dei tempi di massima in quanto elementi esterni o imprevisti potrebbero influire sulla successione delle attività elencate. Il CEFPAS pertanto si riserva la facoltà di modificare tale previsione in rapporto a ragioni organizzative che dovessero manifestarsi.

9. Ruolo, oneri e modalità di interazione delle Aziende sanitarie

Con l'adozione del "Piano straordinario per il reperimento del personale medico per il Sistema di emergenza urgenza regionale " la Regione Siciliana fornisce alle Aziende del S.S.R. la possibilità di avvalersi delle risorse professionali mediche necessarie per l'adeguata erogazione e, in genere, il rispetto dei livelli essenziali di assistenza. Con riferimento al fabbisogno di medici dell'emergenza, le Aziende e gli Enti del S.S.R., interessate ad avvalersi del personale medico abilitato non specializzato - in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio di attività di emergenza sanitaria territoriale ai sensi dell'art. 96 del vigente A.C.N. per i M.M.G. - presso i propri presidi per lo svolgimento della seconda fase di training on the job, dovranno attivare apposite convenzioni con il CEFPAS volte a disciplinare, tra l'altro:

- i) le modalità di svolgimento del tirocinio,
- ii) l'indicazione nominativa dei tutor e dei rispettivi medici in formazione ad essi assegnati,
- iii) l'indicazione del numero di medici per ciascun tutor (che, in ogni caso, non potrà essere superiore a tre),
- iv) rimborsare l'ammontare del costo sostenuto dal medico – pari a 2.400,00 euro - per lo svolgimento del corso,
- v) prevedere la corresponsione al medico di una indennità di formazione, pari ad Euro 22.700,00 lordi annui, per complessivi euro 45.400,00,
- vi) prevedere la corresponsione al CEFPAS, per ciascun medico, di euro 15,00 (unità costo standard) per ciascuna delle 200 ore di formazione della fase 2, per complessivi euro 3.000,00/medico;
- vii) prevedere la corresponsione al Medico Tutor dell'indennità – pari a euro 3.500,00 onnicomprensive (140 ore, il 5% dell'intero percorso formativo pari a 2.800 ore in due anni, per 25€/ora) che verrà corrisposta al medico tutor aziendale. Il CEFPAS, a propria cura e spese, realizzerà per i medici tutor aziendali apposito corso di formazione, quale azione propedeutica e

sperimentale per la creazione della “Rete dei tutor per la formazione nel Servizio sanitario regionale siciliano”.

Il costo delle Aziende e degli Enti del S.S.R., per avvalersi presso i propri presidi di ciascun medico abilitato non specializzato - in possesso dell’attestato di idoneità all’esercizio di attività di emergenza sanitaria territoriale ai sensi dell’art. 96 del vigente A.C.N. per i M.M.G. - per lo svolgimento della seconda fase di training on the job della durata di 24 mesi, del percorso formativo realizzato dal CEFPAS in conformità al "Piano straordinario per il reperimento del personale medico per il Sistema di emergenza urgenza regionale " per consentire l'adeguata erogazione e, in genere, il rispetto dei livelli essenziali di assistenza è pari a euro 27.150,00 annui per complessivi euro 52.500:

Costo del corso EST	€ 2.400,00
Indennità	€ 45.400,00
Formazione fase 2	€ 1.200,00
Tutor aziendale	€ 3.500,00

Il fabbisogno di medici per cui le aziende sanitarie e ospedaliere dell’isola hanno espresso la propria disponibilità ad attivare la fase due del percorso formativo impegnandosi a sottoscrivere la prevista convenzione è pari a 233.

10. Valutazione

Il programma formativo del Corso teorico-pratico triennale in Medicina di Emergenza Urgenza – CMEU 2020/2022 ha dimensioni e rilevanza sanitaria tali da giustificare un impegno specifico sul versante della valutazione. Il modello teorico per la valutazione degli eventi che verrà adottato è quello di Donald Kirkpatrick che ha una forte centratura sui reali effetti finali (outcome) della formazione e non solo sull’apprendimento. Il focus cioè non è più solo su cosa, come o quanto la persona apprende, ma sulle conseguenze che tale apprendimento ha avuto. Il modello di Kirkpatrick, introdotto nel 1959, prevede quattro livelli di valutazione ed è gerarchico in quanto ognuno di questi livelli è propedeutico e quindi necessario alla valutazione del successivo. I quattro differenti livelli valutativi sono:

1. Gradimento;
2. Apprendimento;
3. Trasferimento sul lavoro;
4. Risultato.

I livelli 3 e 4 corrispondono a quella che viene indicata come valutazione d'impatto; in particolare il risultato (outcome) ne costituisce l'aspetto di maggiore importanza in quanto, nel caso specifico della formazione in sanità, misura gli effetti finali sulla salute individuale e collettiva.

1) Gradimento

Il principale strumento che indaga questo livello di valutazione è il questionario finale di gradimento articolato in domande chiuse ed aperte. Consente di ottenere una valutazione, in forma anonima, del corso nel suo complesso con particolare riferimento alla percezione del raggiungimento degli obiettivi, all'efficacia percepita dell'intervento dei docenti, all'organizzazione delle attività da parte del personale del Centro. Le indicazioni ricavabili dall'analisi dei questionari in uso presso il CEFPAS consentono una valutazione ad ampio raggio del gradimento del percorso formativo.

2) Apprendimento

Numerosi moduli della Fase 1 del percorso formativo sono rappresentati da corsi accreditati, a livello nazionale e/o internazionale; prevedono pertanto una specifica valutazione costituita dalla verifica dell'acquisizione delle competenze specifiche che erano gli obiettivi di apprendimento.

Il superamento degli esami finali di tali unità comporta anche il rilascio di un attestato accreditato che offre un vantaggio aggiunto per i partecipanti, vantaggio che può utilmente aumentare la loro motivazione all'apprendimento e quindi, in ultima analisi, l'efficacia della formazione.

3) Trasferimento/Applicazione

L'esame del trasferimento degli apprendimenti in comportamenti applicati alla pratica professionale è parte della valutazione d'impatto, ambito che in genere viene trascurato negli interventi formativi in quanto è di difficile analisi. Nello specifico il Centro valuterà la possibilità di sperimentare modalità di verifica dell'efficacia della formazione sulla percezione degli effetti nella pratica dei professionisti attraverso questionari CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), a distanza di circa 6 mesi dalla conclusione del percorso.

4) Risultati

La misurazione dell'outcome di interventi formativi può essere effettuata, in generale, attraverso l'analisi degli episodi critici o delle pratiche positive che si verificano prima e dopo gli eventi. Una seconda modalità è offerta dal confronto pre e post dei valori di indicatori di salute o semplicemente di esito. Nel caso della medicina d'emergenza appare estremamente complesso implementare un sistema di questo tipo, il cui costo peraltro eccederebbe le stesse risorse impegnate nella formazione

soprattutto a causa della brevità del contatto che il paziente ha con il sistema sanitario per le emergenze. Il CEFPAS è comunque interessato a sviluppare collaborazioni con le Aziende e gli Enti del S.S.R. che parteciperanno al progetto per l'implementazione del sistema.

Monitoraggio: Il progetto sarà sottoposto ad un monitoraggio continuo che interesserà gli aspetti didattici, amministrativi e organizzativi. In larga parte questi processi sono operati all'interno del sistema aziendale di Qualità. Il CEFPAS monitorerà l'avanzamento del progetto anche con verifiche d'aula per assicurare il corretto svolgimento e l'alta qualità delle attività.